COMUNE DI FIRENZE

N. MZ/2026/01661
Data Reg.: 22/09/2026

MOZIONE

Gruppo Sinistra Progetto Comune

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Tondo di Federico da Montefeltro: collocazione stabile e targa

PREMESSO che:

- La villa di Rusciano, sulla collina a sud est del centro storico di Firenze, nel rione di Gavinana, è un bene comune e un bene di interesse storico artistico, dichiarato tale con il decreto n. 253 del 7 maggio 2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana; fa parte del Possesso di Rusciano donato al Comune di Firenze dall'Istituto Vittorio Veneto con le deliberazioni del Consiglio regionale della Toscana n. 3267 del 1975 e n. 196 del 1977;
- Dalla facciata della villa è stato asportato un tondo marmoreo del diametro di circa cinquanta centimetri con il ritratto di Federico da Montefeltro, attribuito allo scultore quattrocentesco Domenico Rosselli, rimasto disperso per decenni;
- L'opera è stata individuata in vendita sul mercato antiquario, riconosciuta attraverso la Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti in uso all'Arma dei Carabinieri e con il concorso della Soprintendenza, del Ministero della Cultura e dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, e riconsegnata al Comune di Firenze il 4 giugno 2024 dal Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze;
- Dopo la riconsegna l'opera è stata esposta per due mesi nella Sala di Lorenzo di Palazzo Vecchio;

RICORDATO che:

- Sono stati gli esposti presentati nel 2016 da cittadine e cittadini e dal Gruppo consiliare Firenze Riparte a Sinistra a permettere l'inserimento nella Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti dei beni artistici illecitamente asportati dalla villa; durante la preparazione del convegno di Cantiere Beni Comuni si è poi avuta notizia della vendita di un tondo raffigurante Federico da Montefeltro estremamente simile a quello asportato, da cui la denuncia al Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze e la collaborazione proseguita fino al ritrovamento;

- Il recupero si deve dunque all'iniziativa della cittadinanza e al lavoro dell'Arma dei Carabinieri, e non all'attività di vigilanza dell'Ente proprietario del bene;
- Con la determinazione dirigenziale n. 9565 del 18 dicembre 2025 il Comune di Firenze ha autorizzato la propria Avvocatura a resistere nel giudizio promosso davanti al Tribunale di Firenze dalla società che aveva acquistato l'opera sul mercato antiquario, la quale chiede all'Ente 396.600 euro sostenendo che non abbia «custodito con la diligenza necessaria l'opera d'arte di sua proprietà consentendone la sottrazione e la successiva immissione nel mercato antiquario», e in subordine il rimborso delle spese di restauro e un'indennità per il maggior valore ai sensi dell'articolo 1150 del codice civile;
- Quel giudizio riguarda la responsabilità per la custodia e non la titolarità dell'opera, che è e resta del Comune di Firenze: la pendenza della causa non impedisce quindi di deciderne la collocazione;
- Gli articoli apparsi sulla stampa locale e nazionale il 19 aprile e il 4 giugno 2024 hanno dato conto del ritrovamento e della restituzione;

VISTI:

- Il decreto legislativo n. 42 del 2004, che all'articolo 2, comma 4, stabilisce che «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela»;
- L'articolo 21, comma 4, del medesimo decreto legislativo, che subordina ad autorizzazione del soprintendente l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A collocare stabilmente il tondo con il ritratto di Federico da Montefeltro in un museo civico della città di Firenze, indicandone la sede e la data di apertura al pubblico e dandone comunicazione al Consiglio comunale;

A corredare l'opera di una targa descrittiva che ne racconti la storia: l'asportazione dalla facciata della villa di Rusciano, il recupero nel 2024 e la restituzione all'Amministrazione comunale, resi possibili dall'iniziativa delle cittadine e dei cittadini di Cantiere Beni Comuni e dal lavoro del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze;

A fare realizzare da maestranze specializzate una copia fedele del tondo da collocare sulla facciata della villa di Rusciano, come testimonianza della presenza storica di Federico da Montefeltro, previa autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'articolo 21, comma 4, del decreto legislativo n. 42 del 2004, quantificandone il costo e individuandone la copertura finanziaria;

A riferire alla Commissione consiliare competente sull'andamento del giudizio promosso contro il Comune di Firenze e sulle misure di vigilanza, censimento e custodia adottate per le opere d'arte di proprietà comunale collocate all'esterno degli edifici.